



COMUNE DI SANT'ANGELO del PESCO

(Provincia di Isernia)

P.zza dei Caduti, n. 1 – 86080 SANT'ANGELO del PESCO tel. 0865/948131 fax 0865/948267

sito: www.comune.santangelodelpesco.is.it email: info@comune.santangelodelpesco.is.it

PEC: santangelodelpesco@pec.it - P.I. 00069960946 - C.F. 80000030942

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Reg. Ordinanze nr. 1/2021

Sant'Angelo del Pesco, lì 16.03.2021

Prot. nr. 1320

ORDINANZA DI INGIUNZIONE PER LA DEMOLIZIONE DI OPERE EDILIZIE ESEGUITE IN ASSENZA DI TITOLO ABILITATIVO A COSTRUIRE

(art. 31, comma 2, D.P.R. 06.06.2001, nr. 380)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

In riferimento alla segnalazione della Stazione Carabinieri Forestali di Pescopennataro prot. 784 del 01.11.2020, acquisita al prot. del Comune nr. 4136 del 02.11.2020 e successiva nota prot. nr. 918 del 26.12.2020, acclarata al protocollo del Comune nr. 5100 del 28.12.2020;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prot. nr. 4215 del 09.11.2020;

VISTA la relazione di abuso edilizio dell'ufficio tecnico comunale prot. nr. 4417 del 24.11.2020 dalla quale si rileva che in località "XXXX", Via XXXXXXXXXX di questo Comune, sul terreno riportato in catasto al foglio nr. XXXXX particella nr. XXXX ascritto in catasto in proprietà dei Sigg. XXXXXXXXXXXXXXXX nati XXXXXXXXXXXXXXXX, rispettivamente il XXXXXXXXXXXXXXXX e il XXXXXXXXXXXXXXXX, entrambi residenti a XXXXXXXX rispettivamente in Via XXXXXXXX, Via XXXXXXXX, si è riscontrata una trasformazione urbanistica dei luoghi consistente nella realizzazione delle seguenti opere:

- struttura fissa chiusa a destinazione non precisabile in quanto l'area è interdetta all'accesso a mezzo di recinzione con cancello di accesso chiuso.

Per quanto gli è stato possibile verificare si è constatato quanto segue:

La costruzione occupa parte della particella catastale XXXXX e risulta ultimata.

CONSISTENZA DEGLI ABUSI:

1) struttura nella parte a vista in muratura di pietrame a faccia vista dal lato a nord e in muratura di blocchetti in cls nel lato sud, cementati con malta edilizia:

- realizzazione di una struttura chiusa di altezza mt. 2,20 circa alla gronda, lunghezza mt. 8,70 circa e larghezza di circa mt. 2,70, con accesso a mezzo di cancello in legno a valle dalla pubblica strada Vico di Via Pisanelli, ed a monte con cancello in ferro dalla pubblica strada di prolungamento Via XXXXXXXXXX a servizio del XXXXXXXXXX dell'abitato di Sant'Angelo del Pesco, dotata di inferiate e manto di copertura in coppi di laterizio con unica pendenza verso la pubblica strada di servizio del XXXXXXXXXX a monte;
- si estende in pianta per una superficie coperta lorda pari a mq. 24;
- il volume complessivo della costruzione è pari a circa mc. 53;
- nella parte retrostante in controripa, il fabbricato edificato risulta collocato a ridosso della pubblica strada di prolungamento di Via XXXXXXXXXX – strada di servizio al XXXXXXXXXX - con

edificazione della copertura sulla parte superiore del muro di contenimento della sede stradale stessa su cui scaricano anche le acque superficiali del manto di copertura; non è stato possibile verificare, data l'interdizione dell'area, se la costruzione ha interessato la parete del muro stesso di contenimento;

2) sopraelevazione del muro fatiscente in pietra a secco posto sul lato a valle della particella XXXXX a confine con il vico della strada pubblica di Via XXXXXXXX e trasformazione dello stesso nella parte ad angolo verso la proprietà privata a confine con la particella XXXX del foglio XXX; il muro in pietra a secco, di contenimento del terreno, risulta sopraelevato di circa cm. 80, con grave pericolo per la stabilità dello stesso (già fatiscente) e per la pubblica e privata incolumità per chi transita sulla pubblica strada sottostante. Il tutto risulta coperto da intonaco imbiancato che rende difficile la connotazione;

ACCERTATO che le opere sono state eseguite senza presentare un progetto e conseguente pagamento di alcun onere e conseguentemente in assenza di titolo edilizio abilitativo, in assenza dell'autorizzazione paesaggistica (infatti l'area in questione è assoggettata a vincoli di tutela che ne impediscono trasformazioni), non nel rispetto delle distanze e norme sismiche e senza l'autorizzazione di cui all'art. 61 del DPR nr. 380/2001 (abitati da consolidare), pertanto in violazione all'art. 31 e art. 44 comma 1 lettera b del D.P.R. 380/01 s.m.i.;

CONSIDERATO che le opere sono state in parte realizzate sul muro in calcestruzzo di contenimento della pubblica strada di XXXXXXXXX (strada di servizio al XXXXXXXXX posto a salvaguardia dell'abitato legati ai fenomeni idrogeologici, con riversamento delle acque meteoriche di copertura sul muro stesso e quindi sulla pubblica strada, con possibile causa di pregiudizio per lo stesso esposto a fenomeni di dissesto idrogeologico per erosione dello stesso e sottoposto a sollecitazioni strutturali da parte della costruzione realizzata; tali sollecitazioni coinvolgono anche il muro in pietrame posto sul lato a valle di cui sopra che mal si presta al peso cagionato dalla sopraelevazione citata;

CONSIDERATO il fatto che in tale zona proprio nella mattinata del 20.11.2020 ha subito un crollo un altro muro di pietrame posto ad angolo con il muro in esame, che ha visto l'intervento dei Vigili del Fuoco con interdizione del transito sulla stessa Via XXXXXXXXX;

CONSIDERATO che la zona ricade in area con vincolo ai sensi del D.Lgs. nr. 42 del 22.01.2004 (vincolo paesaggistico) oltre che sismico e art. 61 del DPR 380/2001;

CONSIDERATO ANCORA che, come affermato più volte dalla giurisprudenza, presupposto per l'adozione dell'ordine di demolizione di opere abusive è soltanto la constatata esecuzione di un intervento edilizio in assenza di prescritto titolo abilitativo, con la conseguenza che, essendo tale ordine un atto dovuto, esso è sufficiente motivato con l'accertamento dell'abuso e non necessità, di una particolare motivazione in ordine alle disposizioni normative che si assumano violate, né in ordine all'interesse pubblico alla rimozione dell'abuso, che è "in re ipsa", consistendo nel ripristino dell'assetto urbanistico violato;

ATTESA la necessità di ordinare la demolizione delle opere in argomento, realizzate abusivamente senza pregiudizio; le motivazioni sopra riportate indicano i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche di emettere ordinanza di demolizione delle opere in questione;

RITENUTO pertanto di dover ingiungere ai sensi dell'art. 31 comma 2 del DPR nr. 380/2001 e s.m.i. alla demolizione e rimozione delle opere abusive indicate nella relazione di accertamento suindicata ed emettere provvedimento affinché il soggetto obbligato proceda al ripristino originario dello stato dei luoghi;

RITENUTO altresì di determinare in mq. 165 la superficie da acquisire in caso di mancata demolizione, a norma dell'art. 31, comma 3, del D.P.R. nr. 380/2001, la cui consistenza precisa è da staccarsi successivamente, previa individuazione e redazione di apposito frazionamento catastale;

VISTA la legge 07.08.1990 nr. 241 e s.m.;

VISTO l'art. 107 lettera g) del D. Lgs. 267/2000 e successivo art. 109, comma 2;

VISTO l'art. 31 del DPR 380/2001 e s.m.;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004 nr. 42;

VISTO il DPR nr. 380/2001;

VISTI gli atti d'ufficio;

INGIUNGE

Ai Sigg.:

1) XXXXXXXXXXXXX nato a XXXXXXXXXXXXX il XXXXXXXXXXXXX e residente a XXXXXXXX in Via XXXXXXXXXXXXX, (cod. fisc. XXXXXXXXXXXXX), in qualità di proprietario per i suoi diritti, a sua cura e spese,

2) XXXXXXXXXXXXX nato a XXXXXXXXXXXXX il XXXXXXXXXXXXX e residente a XXXXXXXXXXXXX in Via XXXXXXXXXXXXX, (cod. fisc. XXXXXXXXXXXXX), in qualità di proprietario per i suoi diritti, a sua cura e spese,

per le ragioni in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento,

LA DEMOLIZIONE E RIMOZIONE DELLE OPERE ED IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

delle opere in premessa abusivamente realizzate in assenza di idoneo titolo edilizio abilitativo a costruire, e meglio descritti in premessa entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla notifica della presente, con avvertenza che in mancanza e decorso inutilmente il termine sopra assegnato senza che sia stata eseguita la demolizione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, saranno acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune ai sensi del 3° comma del già citato art. 31 del D.P.R. nr. 380/2001.

L'area da acquisire è definita in mq. 165, secondo le risultanze in atti;

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Molise o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica del presente atto.-

Il Resp. del Servizio Tecnico (*)
(geom. Carmine Di Giulio)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.